



EMERGENZA **COVID-19**
PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTI-CONTAGIO



Praesidium s.p.a

Sede di MILANO (MI)

*“LINEE GUIDA E DISPOSIZIONI CONDIVISI CON LE PARTI SOCIALI
PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE
NEGLI AMBIENTI DI LAVORO DEL VIRUS **COVID-19**”*

EV.	DATA	DESCRIZIONE DELLA REVISIONE	REDAZIONE	APPROVAZIONE
02	11 novembre 2020	Aggiornamento	RSPP	DL
02	18 giugno 2020	Aggiornamento	RSPP	DL
01	30 aprile 2020	Aggiornamento	RSPP	DL
00	16 marzo 2020	Prima emissione	RSPP	DL



EMERGENZA COVID-19
PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTI-CONTAGIO



- PREMESSA -

Alla luce della situazione di emergenza sanitaria nazionale ed internazionale, per ottemperare a quanto disposto dalla normativa cogente emanata dal Governo Nazionale e dalla Giunta Regionale a partire dal **3 febbraio 2020** e s.m.i. per il contenimento del contagio nella **Regione Lombardia**, e su **tutto il territorio nazionale**, preso atto della sottoscrizione del **“Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro”**, sottoscritto tra il governo e le Parti Sociali con condivisione delle linee guida per l’implementazione nelle aziende delle misure anti-contagio finalizzate a garantire adeguati livelli di protezione sul posto di lavoro, in accordo con il **RSPP**, il **Medico Competente** e il **R.L.S.**, l’azienda ha redatto un documento aziendale interno che definisce gli obblighi e le linee guida per i seguenti soggetti:

- la direzione
- lavoratori aziendali (diretti, somministrati, tirocinanti, ecc....)
- lavoratori esterni di aziende appaltatrici (manutentori, consulenti, ecc...)
- fornitori (compresi autisti)
- visitatori
- altri soggetti esterni (tecnici enti di controllo, ispettori, ecc...)

Preso atto che il Governo favorisce, per quanto di sua competenza, la piena attuazione del Protocollo;

Condivisi i principi del Protocollo nazionale;

Considerate le differenti opzioni previste dalla legge e dal Protocollo nazionale per far fronte alla diffusione del **CoViD-19**

Valutata la necessità di adottare un **Protocollo aziendale** che, nel rispetto dei principi di quello nazionale, li adatti alla specificità aziendale;

Considerato che, secondo il Protocollo nazionale, le misure previste nello stesso possono essere integrate da altre equivalenti o più incisive secondo la peculiarità della propria organizzazione;

Tenuto conto degli esiti della consultazione delle rappresentanze sindacali aziendali e/o del **RLS**.

Ricordato che, a **valle della elaborazione del presente protocollo**, saranno monitorate le misure adottate e le implementazioni (con eventuale affidamento di questo compito ad un Comitato per l’applicazione e la verifica delle regole del Protocollo);



EMERGENZA COVID-19
PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTI-CONTAGIO



Praesidium S.p.A.

Assume il presente Protocollo aziendale condiviso di regolamentazione quale attuazione del Protocollo nazionale adottato il **14 marzo 2020** e s.m.i. tra le parti sociali alla presenza del Governo.

Le misure anti-contagio sono fin d'ora operative e lo saranno fino a revoca da parte della Direzione aziendale.

Il presente “**protocollo**” viene portato a conoscenza di **tutti i lavoratori** tramite invio sulla **posta elettronica personale**, **affissione sulla bacheca aziendale** e condivisione sul sito internet aziendale; una copia ovvero un estratto sarà trasmessa agli appaltatori **endoaziendali** (es.: addetti alle pulizie, servizi di logistica / facchinaggio), i cui lavoratori operano nel sito produttivo dell’Azienda, che sono quindi chiamati a rispettare interamente le misure anti-contagio in esso contenute.

Si conferma come allo stato attuale in fase di redazione dell’aggiornamento del presente protocollo la **sede aziendale di Milano adotterà, laddove possibile, misure di smart working in funzione dell’andamento della pandemia.**

I **lavoratori** si assumono l’impegno di rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Datore di Lavoro nel fare accesso all’Azienda (in particolare, **mantenere la distanza di sicurezza interpersonale**, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell’igiene).

Di seguito sono riassunte le regole a cui devono attenersi i lavoratori.



EMERGENZA COVID-19
PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTI-CONTAGIO



INDICE

INDICE.....	3
1. CONTESTO E SCOPO	4
2. DEFINIZIONE DEL CORONAVIRUS (CoViD-19).....	4
3. - INFORMATIVA AI LAVORATORI SULLE MISURE DA RISPETTARE -.....	7
4. MODALITA' DI INGRESSO IN AZIENDA	9
5. PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA.....	12
6. PRECAUZIONI IGIENICO – SANITARIE PERSONALI	16
7. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE.....	17
8. GESTIONE SPAZI COMUNI.....	20
(MENSA, SPOGLIATOI, DISTRIBUTORI BEVANDE E SNACK, SERVIZI IGIENICI, ASCENSORI)	20
9. GESTIONE ATTIVITA' E MANUTENZIONI: NOVITA'	22
10. ORGANIZZAZIONE AZIENDALE: NOVITA'	23
11. SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI E FORMAZIONE.....	24
12. UTILIZZO AUTOVETTURE AZIENDALI.....	25
13. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA.....	25
14. SORVEGLIANZA SANITARIA	27
15. GESTIONE SEGNALAZIONI DI POSITIVITA' AL COVID-19 DI PERSONE FUORI SERVIZIO O VISITATORI DI RECENTE PERMANENZA IN AZIENDA	28
16. AGGIORNAMENTO PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE AZIENDALE	31



EMERGENZA COVID-19
PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTI-CONTAGIO



1. CONTESTO E SCOPO

L'emergenza coronavirus rappresenta un problema di salute pubblica e, in questa fase di continua e rapida evoluzione, la gestione delle misure di prevenzione e protezione deve seguire le disposizioni speciali appositamente emanate e i provvedimenti delle Autorità Sanitarie competenti.

I Decreti e le Ordinanze che vengono emanati da Governo/Regioni sono Atti generali contenenti disposizioni speciali in ragione dell'emergenza sanitaria che come tali prevalgono sugli ordinari obblighi di tutela della salute sul lavoro previsti dal D.lgs. 81/08 e da altre leggi.

L'obiettivo del presente **protocollo aziendale condiviso anticontagio** è fornire indicazioni operative finalizzate a incrementare, negli ambienti di lavoro, l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di **CoViD-19**.

Il **CoViD-19** rappresenta un *rischio biologico generico*, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione. Il presente protocollo contiene, quindi, misure che seguono la logica della precauzione e seguono e attuano le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

2. DEFINIZIONE DEL CORONAVIRUS (CoViD-19)

Aspetti generali

I *Coronavirus* sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (**MERS**) e la Sindrome respiratoria acuta grave (**SARS**).

Identificati negli **anni '60**, il nome deriva dalla loro forma al microscopio, simile a una corona. Sono noti per infettare l'uomo ed alcuni animali, bersagliando le cellule epiteliali del tratto respiratorio e gastrointestinale.

Il nuovo Coronavirus (**nCoV**), identificato per la prima volta a Wuhan in Cina nel dicembre 2019, è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente riscontrato nell'uomo.

Il virus SARS-CoV-2 – come designato dall'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV) - è il virus causa dell'epidemia chiamata "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2".



EMERGENZA COVID-19
PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTI-CONTAGIO



L'OMS ha annunciato che la malattia provocata dal nuovo Coronavirus è la "CoViD-19" in cui "Co" sta per corona, "Vi" per virus, "D" per disease e "19" indica l'anno in cui si è manifestata. Per attrazione, anche lo stesso virus è ormai comunemente denominato CoViD-19, a partire dalla stessa normativa d'urgenza adottata dal Governo e ormai convertita in legge (decreto-legge 6/2020), e così sarà denominato nel presente documento.

L'ICTV ha classificato il CoViD-19 come appartenente alla famiglia dei Coronaviridae appartenente agli agenti biologici del gruppo 2 dell'Allegato XLVI del D.lgs. 81/08.

Sintomi

I sintomi più comuni di CoViD-19 sono febbre, stanchezza e tosse secca. Alcuni pazienti possono presentare indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola o diarrea. Questi sintomi sono generalmente lievi e iniziano gradualmente. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte.

In particolare:

I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere: o naso che cola o mal di testa o tosse o gola infiammata o febbre o una sensazione generale di malessere.

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Raramente può essere fatale.

Trasmissione

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le **goccioline del respiro** delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutendo;
- contatti diretti personali;
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che sviluppino sintomi.



EMERGENZA COVID-19
PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTI-CONTAGIO



Il periodo di incubazione varia tra **2 e 12 giorni**; **14 giorni** rappresentano il limite massimo di precauzione.

La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, non quella da superfici contaminate. E' comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani. Anche l'uso di detergenti a base di alcol è sufficiente a uccidere il virus. Per esempio, disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina).

Trattamento

Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata da un nuovo coronavirus e non sono disponibili, al momento, vaccini per proteggersi dal virus. Il trattamento è basato sui sintomi del paziente e la terapia di supporto può essere molto efficace. Terapie specifiche sono in fase di studio.

Attualmente, le criticità più rilevanti riguardano la gestione delle polmoniti interstiziali e della conseguente insufficienza respiratoria che queste determinano. Nei casi in cui questa sintomatologia si palesi ha reso necessario, per gran parte dei contagiati ricoverati in regime di terapia intensiva, la necessità di ventilazione assistita con ossigeno-terapia.

Prevenzione

È possibile ridurre il rischio di infezione, proteggendo sé stessi e gli altri, seguendo le principali norme di igiene, collaborando all'attuazione delle misure di isolamento e quarantena in caso di contagio, seguendo le indicazioni delle autorità sanitarie.



EMERGENZA COVID-19
PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTI-CONTAGIO



3. - INFORMATIVA AI LAVORATORI SULLE MISURE DA RISPETTARE -

L'azienda Praesidium SpA deve restare un luogo sicuro. Per mantenere questa condizione, i comportamenti del personale e dei terzi devono uniformarsi con **consapevole, costante e collaborativa puntualità** alle disposizioni del presente Protocollo.

L'azienda espone nei luoghi maggiormente visibili del proprio insediamento, ovvero:

- **all'ingresso degli uffici area bancone Reception**
- **sulla bacheca aziendale in prossimità dell'area Break**
- **tramite invio all'indirizzo di posta elettronica aziendale**

tutte le informazioni, prassi e procedure contenute nel presente protocollo le disposizioni emanate dal legislatore e le misure contenute nell'**Allegato 1 del dpcm dell'8 marzo 2020 e successivi disposti legislativi**.

In particolare vengono disposti i seguenti **obblighi**:

- 1.** nei reparti, il personale deve tassativamente rispettare la distanza interpersonale di **ALMENO 1 mt.** come **FORTEMENTE RACCOMANDATO** dal **MEDICO COMPETENTE** e dal **RSPP**.

Se questo non fosse possibile a causa di inderogabili esigenze lavorative i lavoratori devono indossare mascherina per protezione respiratoria /occhiali / visiera facciale e guanti (monouso o da lavoro).



- 2.** tutti i lavoratori devono garantire una **adeguata igiene personale**, ed in particolare **lavarvi frequentemente le mani**, utilizzando il sapone presente nei bagni aziendali e le soluzioni in gel sanificanti (a base alcolica) messe a disposizione con le seguenti modalità

- installazione di erogatore "in flacone - push" nelle seguenti aree:
 - ingresso uffici nei pressi del bancone reception
 - in prossimità dell'area break
 - un flacone ogni gruppo di 6 postazioni di lavoro
- consegna di flacone da **500 ml** a tutti i lavoratori con mansione commerciale – itinerante - in ogni automezzo aziendale
- presenza presso i lavabi dei servizi igienici di ogni piano di apposito erogatore di sapone detergente (servizi igienici ubicati al piano terra con numero complessivo lavandini pari a **8**)

perché è indispensabile mantenere un alto livello igienico;



EMERGENZA COVID-19
PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTI-CONTAGIO



3. **NON presentarsi al lavoro** e rimanere al proprio domicilio, in caso di presenza febbre (**oltre 37,5°C**) o altri sintomi influenzali ; obbligo di avvisare il proprio **medico curante** e/o l'autorità sanitaria specie nel caso di contatto con individui positivi ufficialmente accertati o sospetti;
4. **Vietato l'ingresso o la permanenza in azienda** laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le **condizioni di maggior pericolo di contagio** (*sintomi di influenza, temperatura corporea > 37,5°C, provenienza da zone a rischio, contatto stretto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti*), per le quali i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio.
5. Avvisare tempestivamente e responsabilmente il **Datore di Lavoro / preposto di riferimento** della presenza di qualsiasi **sintomo influenzale** durante la prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
6. Viene stabilito il **DIVIETO tassativo** a tutti i lavoratori aziendali effettuare assemblee e assembramenti in generale.
Dato che il coronavirus **COVID-19** è un agente patogeno esterno non dipendente dall'attività produttiva aziendale, **SI ESORTANO** tutti i lavoratori a prestare la massima attenzione al di fuori dell'orario di lavoro, rispettando tutti i divieti imposti e tutte le raccomandazioni igienico-sanitarie previste dall'allegato 1 del DPCM del 8 marzo 2020 e citate al punto seguente.
7. Prendere visione degli appositi depliant informativi esposti negli ambienti di lavoro, fra cui i seguenti:
 - ✓ Decalogo "Dieci Comportamenti da seguire" reso pubblico dall'Istituto Superiore di Sanità e Min. Salute (rev. 28/02/2020),
 - ✓ Poster Regole da seguire (PDCM – Protezione Civile - ISS – Min. Salute)
 - ✓ Regole per corretto lavaggio delle mani – rev. Gennaio 2020, Min. Salute
 - ✓ Vademecum "in caso di dubbi" – agg. 09/03/2020, Min. Salute, ISS, ECDC
 - ✓ Poster "Attenzione (anche) al fumo di sigaretta" – rev. 11/03/2020 – ISS
8. **Evitare il contatto ravvicinato** con persone che soffrono di **infezioni respiratorie acute**, non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani e coprire con un fazzoletto di carta (da buttare subito dopo) la bocca e il naso in caso di starnuti o colpi di tosse.



EMERGENZA COVID-19
PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTI-CONTAGIO



4. MODALITA' DI INGRESSO IN AZIENDA

Nessuno potrà entrare nei locali aziendali se non dopo aver ricevuto la specifica nota informativa. Con l'ingresso in azienda si attesta, per fatti concludenti, di averne compreso il contenuto, si manifesta adesione alle regole ivi contenute e si assume l'impegno di conformarsi alle disposizioni ivi contenute.

4.1 Accesso dei lavoratori aziendali

- **NON presentarsi al lavoro** e rimanere al proprio domicilio, in caso di presenza febbre (oltre 37,5°C) o altri sintomi influenzali; obbligo di avvisare il proprio medico curante e/o l'autorità sanitaria specie nel caso di contatto con individui positivi ufficialmente accertati o sospetti;
- **NON presentarsi al lavoro** e rimanere al proprio domicilio, in caso provenienza da zone a maggior rischio epidemiologico; per i lavoratori di rientro dalle ferie che abbiano soggiornato in paesi segnalati dalle autorità nazionali (es. Spagna, Croazia, Grecia e Malta ELENCO AGGIORNATO SUL SITO DELL'ISS) il rientro al lavoro è subordinato alla sottoscrizione da parte degli stessi di apposita autocertificazione di essersi sottoposti a tampone oro faringeo presso l'ATS di zona o altro laboratorio accreditato e del risultato "negativo" dello stesso.
- **NON presentarsi al lavoro** e rimanere al proprio domicilio chi abbia avuto negli ultimi 14 giorni contatti con **soggetti risultati positivi al Covid19** o con chi provenga da aree a rischio secondo le indicazioni dell'OMS.
- Le modalità di ingresso / uscita dalla sede di Milano, con relativi percorsi e tempistiche, sono modificate come segue:
 - **ingresso** dalla porta prospiciente **via della Giustizia nr. 10A** con il mantenimento dell'attuale orario "elastico" ricompreso nella fascia oraria **8:00 – 10:00**. Il lavoratore al prima dell'accesso negli uffici successivo al periodo di "lock down" agli uffici dovrà sottoscrivere apposita autocertificazione come da modello allegato nella quale si impegna ad un monitoraggio in autonomia della propria temperatura corporea almeno due volte al giorno.
 - **uscita** dalla porta prospiciente **via della Giustizia nr. 10C**Tali modalità per prevenire il possibile assembramento di persone, resta comunque vigente l'obbligo di rispettare la distanza interpersonale minima di **almeno 1 metro**
- Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro, è sottoposto al controllo della temperatura corporea, da parte di personale incaricato con l'utilizzo di termometro digitale con misurazione a distanza; la misurazione sarà effettuata nel rispetto della disciplina "Privacy" e senza nessuna registrazione del valore misurato, la finalità è quella di prevenire la diffusione del contagio da Covid-19. Se tale temperatura risulterà **superiore ai 37,5°C, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro.**



EMERGENZA COVID-19
PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTI-CONTAGIO



- Le persone in tale condizione dovranno immediatamente abbandonare l'azienda per far ritorno alla propria abitazione, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nell'infermeria dell'Azienda.

Il datore di lavoro comunicherà tempestivamente tale circostanza, tramite il **medico competente** di cui al d.l. n.81/2008 e/o **l'ufficio del personale**, all'ATS territorialmente competente la quale fornirà le opportune indicazioni cui la persona interessata deve attenersi.

4.2 Accesso di lavoratori commerciali (es. merchandiser, ecc...) presso le sedi dei clienti (centri commerciali, ipermercati, ecc..)

Per i lavoratori di Praesidium che operano presso in punti vendita oltre al rispetto del regolamento riportato al punto precedente è necessario che:

- L'ingresso di personale di Praesidium presso le sedi commerciali esterne (Centri commerciali, ipermercati, ecc...) su mandato dei propri clienti per lo svolgimento dell'attività di merchandising), è subordinato al rispetto della Istruzione operativa allegata al presente documento e alle regole di comportamento imposte dalla direzione del punto vendita.
- Il personale addetto all'assistenza alla vendita **con sintomi influenzali non può accedere alle sedi** dei clienti e dovrà restare presso la propria abitazione
- L'accesso e la permanenza del personale di Praesidium presso i punti vendita è **vincolato al rigoroso rispetto dei loro regolamenti** compreso l'eventuale controllo della temperatura corporea in ingresso
- Il personale di Praesidium potrà, salvo diversa indicazione della direzione del punto vendita:
 - Utilizzare** i servizi igienici destinati alla clientela
 - E' vietato** l'utilizzo dei servizi igienici aziendali riservati ai dipendenti.

4.3 Accesso di lavoratori esterni (fornitori, autisti, corrieri, consulenti, ecc..)

- L'ingresso di personale esterno (fornitori/agenti/rappresentanti/consulenti), è limitato agli interventi urgenti e/o necessari, previo appuntamento con il referente aziendale ed autorizzazione della direzione. Nel caso, il personale suddetto dovrà firmare l'attestazione contenuta **nell'allegato B di rispetto del protocollo aziendale**, ovvero rispettare gli obblighi e i divieti validi per tutti i lavoratori aziendali.
- Il personale esterno (visitatori, appaltatori, autisti) **con sintomi influenzali non può accedere alla sede** dell'Azienda. Anche per il personale esterno che intende accedere ai locali aziendali sono in essere le procedure di rilevamento della temperatura corporea



EMERGENZA COVID-19
PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTI-CONTAGIO



previste per il personale aziendale, come da paragrafo precedente. Se tale temperatura risulterà **superiore ai 37,5°C**, **non sarà consentito l'accesso alla sede** ed il **personale esterno verrà allontanato** ed invitato a contattare il proprio medico curante.

- L'accesso e la permanenza di persone esterne presso la sede aziendale deve avvenire in modo da ridurre le occasioni di contatto con il personale aziendale ed è consentito solo con l'utilizzo di **MASCHERINA** (di tipo chirurgico ovvero FFP2/FFP3 senza valvola) e **GUANTI** monouso.
- Gli autisti dei corrieri devono limitare il proprio accesso all'area prospiciente il bancone della reception per lo scambio della documentazione; la merce in consegna dovrà essere depositata dagli stessi in apposita area opportunamente segnalata. L'accesso alla sede è vincolato all'utilizzo di mascherina e guanti **Non è consentito l'accesso degli autisti negli uffici per nessun motivo.**
- L'Azienda informa tutto il personale esterno che in merito all'eventuale utilizzo dei servizi igienici la situazione è la seguente:
 - E' concesso l'utilizzo** di servizi igienici destinati al solo personale esterno ed ubicati a sinistra del bancone della Reception
 - E' vietato l'utilizzo dei servizi igienici aziendali riservati ai dipendenti.**
- Per ogni ulteriore dettaglio circa le modalità di accesso da parte di persone esterne, si rimanda alla specifica procedura aziendale (cfr. **allegato B**).

2.3 Appalti endoaziendali

L'azienda in qualità di committente, comunica preventivamente all'appaltatore le informazioni e le procedure da osservare nello svolgimento del lavoro all'interno dei locali aziendali. Tutti gli obblighi di legge, derivanti dai provvedimenti urgenti e del Protocollo nazionale devono essere garantiti dall'appaltatore.

L'appaltatore si impegna a recepire il contenuto del protocollo condiviso anticontagio COVID-19 predisposto dal **committente** condividendo lo stesso con i propri lavoratori che saranno tenuti al rigoroso rispetto dello stesso.

In caso di **lavoratori dipendenti di aziende** terze che operano nello stesso sito produttivo (es. manutentori, fornitori, addetti pulizie, ecc..) che **risultassero positivi al tampone COVID-19**, **l'appaltatore dovrà informare immediatamente il committente** ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali "contatti stretti".

La Direzione Aziendale si riserva di escludere o interrompere l'attività dell'appaltatore nel caso di mancato rispetto delle procedure aziendali suddette.



EMERGENZA COVID-19
PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTI-CONTAGIO



5. PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA

5.1 Sanificazione

Al fine di perseguire un'adeguata prevenzione alla diffusione dell'infezione CoVID-19, la direzione aziendale assicura un complesso di attività di pulizie giornaliere e disinfezione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago al fine di garantirne la corretta **Sanificazione**.

Si intende per:

- **Pulizia** (o detersione): rimozione dello sporco visibile (ad es. materiale organico e inorganico) da oggetti e superfici, ambienti confinati e aree di pertinenza; di solito viene eseguita manualmente o meccanicamente usando acqua con detersivi o prodotti enzimatici. Una pulizia accurata è essenziale prima della disinfezione poiché i materiali inorganici e organici che rimangono sulle superfici interferiscono con l'efficacia di questi processi.
- **Disinfezione**: un processo in grado di eliminare la maggior parte dei microrganismi patogeni (ad eccezione delle spore batteriche) su oggetti e superfici, attraverso l'impiego di specifici prodotti ad azione germicida. L'efficacia della disinfezione è influenzata dalla quantità di sporco (deve quindi essere preceduta dalla pulizia), dalla natura fisica dell'oggetto (ad es. porosità, fessure, cerniere e fori), da temperatura, pH e umidità. Inoltre, giocano un ruolo la carica organica ed inorganica presente, il tipo ed il livello di contaminazione microbica, la concentrazione ed il tempo di esposizione al germicida. Per quanto riguarda principi attivi e tempi di esposizione dei disinfettanti verso SARS CoV-2 si può fare riferimento alle indicazioni ISS.
- **Sanificazione**: complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante la pulizia e/o la disinfezione e/o la disinfestazione. In sintesi la sanificazione è l'insieme di tutte le procedure atte a rendere ambienti, dispositivi e impianti igienicamente idonei per gli operatori e gli utenti; comprende anche il controllo e il miglioramento delle condizioni del microclima (temperatura, umidità, ventilazione, illuminazione e rumore).

Studi su coronavirus, non SARS-CoV-2, quali il virus della SARS e della MERS, suggeriscono che il tempo di sopravvivenza di questi patogeni sulle superfici, in condizioni sperimentali, oscilla da poche ore fino ad alcuni giorni in dipendenza del materiale interessato, della concentrazione, della temperatura e dell'umidità. Va sottolineato che tale dato si riferisce al reperimento di RNA del virus e non al suo isolamento in forma vitale, e quindi non correlato alla sua reale infettività.

Un recente studio ha valutato la stabilità del virus SARS-CoV-2 a differenti temperature, dimostrando che il virus risulta altamente stabile a 4°C, ma sensibile al calore. Aumentando la temperatura di incubazione a 56°C si osservava un significativo decremento



EMERGENZA COVID-19
PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTI-CONTAGIO



dell'infettività virale entro 10 minuti e, dopo 30 minuti, il virus non era più rilevabile. Aumentando la temperatura fino ai 70°C il virus non era più rilevabile già dopo 5 minuti.

Nello stesso studio è stata anche valutata la stabilità del virus SARS-CoV-2 su differenti superfici. Il titolo virale su ogni superficie è stato determinato dopo 30 minuti, 3 ore, 6 ore, 1 giorno, 2 giorni, 4 giorni e 7 giorni di incubazione, come illustrato nello schema seguente

Superfici	Particelle virali infettanti rilevate fino a	Particelle virali infettanti non rilevate dopo
carta da stampa e carta velina	30 minuti	3 ore
tessuto	1 giorno	2 giorni
legno	1 giorno	2 giorni
banconote	2 giorni	4 giorni
vetro	2 giorni	4 giorni
plastica	4 giorni	7 giorni
acciaio inox	4 giorni	7 giorni
mascherine chirurgiche strato interno	4 giorni	7 giorni
mascherine chirurgiche strato esterno	7 giorni	non determinato

(fonte ISS-2020)

5.2 Prodotti chimici specifici per le attività di pulizia e igienizzazione manuale

I prodotti che vantano un'azione disinfettante battericida, fungicida, virucida o una qualsiasi altra azione tesa a distruggere, eliminare o rendere innocui i microrganismi tramite azione chimica, ricadono in due distinti processi normativi: quello dei Presidi Medico-Chirurgici (PMC) e quello dei biocidi (UNI EN 14476:2013 e la UNI EN 16777:2019).

Il BPR, suddivide i prodotti biocidi disinfettanti in cinque tipologie di prodotto (Product Types, "PT"): PT1 "Igiene Umana"; PT2 "Disinfettanti e alghicidi non destinati all'applicazione diretta sull'uomo o animali"; PT3 "Igiene Veterinaria"; PT4 "Settore dell'alimentazione umana e animale" e PT5 "Acqua potabile".

Organismi nazionali ed internazionali e i dati derivanti dai PMC attualmente autorizzati suggeriscono, come indicazioni generali per la disinfezione delle superfici, a seconda della matrice interessata, i principi attivi riportati in Tabella:

Superficie	Detergente
Superfici in pietra, metalliche o in vetro escluso il legno	Detergente neutro e disinfettante virucida - sodio ipoclorito 0,1 % o etanolo (alcol etilico) al 70% o altra concentrazione, purché sia specificato virucida
Superfici in legno	Detergente neutro e disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%) o ammoni quaternari (es. cloruro di benzalconio; DDAC)
Servizi	Pulizia con detergente e disinfezione con disinfettante a base di sodio ipoclorito almeno allo 0.1% sodio ipoclorito
Tessili (es. cotone, lino)	Lavaggio con acqua calda (70°C-90°C) e normale detersivo per bucato, <i>in alternativa</i> : lavaggio a bassa temperatura con candeggina o altri prodotti disinfettanti per il bucato



EMERGENZA COVID-19
PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTI-CONTAGIO



Copia delle **Schede di Sicurezza** dei prodotti disinfettanti in uso precedentemente e/o introdotti in seguito alla emergenza sanitaria in atto sono allegati al presente protocollo condiviso ed a disposizione degli enti di controllo in caso di sopralluogo.

5.3 Capitolato delle operazioni di pulizia e sanificazione

L'Azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali comuni (servizi igienici, sala riunioni, area break, ecc...), oltre che di mancorrenti, maniglie di porte e finestre.

Tale compito è stato affidato a **soggetto esterno**, che provvederà alla sanificazione periodica mediante l'uso di prodotti igienizzanti, supportata per alcune casistiche dal personale interno aziendale secondo le seguenti modalità

Alla riapertura della sede di **Milano** successiva al **lock down** è stata predisposta una sanificazione completa di tutti i locali da parte di una società esterna specializzata, che ha rilasciato apposita dichiarazione di avvenuta sanificazione

Area	Modalità precedente	Nuova modalità
Spazi Comuni		
PAVIMENTI	Aspirazione ogni due giorni Lavaggio con detergente 3 v/week	Aspirazione ogni giorno Lavaggio con "sanificante" 3 v/week
ELEMENTI ARREDO (es sedie)	Pulizia con detergente 1 v/mese	Pulizia con "sanificante" 1 v/week
PORTE MANIGLIE	Pulizia con detergente 1 v/mese	Pulizia con "sanificante" 1 v/week
Spogliatoi personale = NON PRESENTI		
PAVIMENTI	//	//
ARREDI (sedie e armadietti)	//	//
Servizi igienici		
PAVIMENTI	Lavaggio con detergente 3 v/week.	Lavaggio con "sanificante" 1 v/gg.
SANITARI	Lavaggio con "sanificante" 2/week	Lavaggio con "sanificante" 1 v/gg..
Area Break		
PAVIMENTI	Lavaggio con detergente 3 v/week	Lavaggio con "sanificante" 1 v/gg.
TAVOLI E SEDIE	Pulizia con detergente 3 v/week	Pulizia con "sanificante" 1 v/gg.
PULSANTIERA DISTRIBUTORI	Pulizia con detergente 3 v/week	Pulizia con "sanificante" 1 v/gg.
Postazioni lavoro VDT		
TASTIERA, MOUSE, SCHERMO	Pulizia con detergente 2 v/week	Pulizia con "sanificante" 1 v/gg. ⁽¹⁾
SCRIVANIE E SEDIE	Pulizia con detergente 2 v/week	Pulizia con "sanificante" 1 v/gg. ⁽¹⁾
Sale riunioni		
TAVOLO RIUNIONE	Pulizia con detergente 2 v/week	Pulizia con "sanificante" Dopo ogni utilizzo⁽¹⁾
SEDIE	Pulizia con detergente 2 v/week	Pulizia con "sanificante" Dopo ogni utilizzo⁽¹⁾



EMERGENZA COVID-19
PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTI-CONTAGIO



Quadri comando Postazioni lavoro - macchine ed attrezzature = NON PRESENTI		
TASTIERE, SCHERMI	//	//

Area	Modalità precedente	Nuova modalità
Auto aziendali Share = NON PRESENTI		
VOLANTE E LEVE CAMBIO	//	//
QUADRO COMANDO - SCHERMI	//	
CINTURA DI SICUREZZA	//	
INTERNI (SEDILI – TAPPETINI)	//	
Ascensori e Montacarichi = DI COMPETENZA AMMINISTRATORE CONDOMINIO		
PAVIMENTI	//	//
PARETI	//	//
PULSANTIERA	//	//

(1) Operazione effettuata direttamente dai lavoratori di Praesidium

E' stato esteso l'utilizzo dei **prodotti sanificanti** per tutte le operazioni di pulizia in sostituzione dei prodotti detergenti. Si può quindi considerare come attivata una azione di "sanificazione" costante e continua nel tempo.

Inoltre è possibile attivare una sanificazione profonda e maggiormente dettagliata nei seguenti casi:

La **sanificazione** avviene nelle seguenti occasioni:

- a) Presenza di una persona con COVID19 sospetto, secondo le indicazioni della circolare 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute.
 - b) L'azienda può disporre una parziale sanificazione, una sanificazione più frequente ovvero dedicata (es servizi igienici, locali comuni, etc) laddove lo ritenga opportuno/necessario e secondo le indicazioni del medico competente.
- È necessario che tutto il personale si attenga alle norme di comportamento igienico sanitario per concorrere a mantenere la massima pulizia e salubrità degli ambienti di lavoro.
 - Ogni lavoratore deve pulire la propria postazione di lavoro almeno **1 volta al giorno**, con particolare attenzione alle superfici "touch" quali tastiere, schermi, mouse, superficie scrivania, pulsantiere di comando, ... A tal proposito:
 - attenersi alle modalità d'uso ed alle avvertenze per la manipolazione sicura, riportate nell'etichetta del contenitore del prodotto detergente messo a disposizione,
 - evitare sprechi e/o utilizzi eccessivi di detergente e carta non giustificati,
 - procedere alla pulizia della propria area quotidianamente per il benessere proprio e collettivo.



EMERGENZA COVID-19
PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTI-CONTAGIO



- La pulizia e sanificazione a fine turno di tastiere, schermi touch, mouse è garantita da ciascun lavoratore ai quali è stato distribuito apposito prodotto sanificante.
- Nel caso venisse rilevata la presenza di una persona infetta da **COVID-19** ovvero un caso sospetto di **COVID-19** in azienda, l'Azienda, sentita l'Autorità Sanitaria ed il medico competente, disporrà la chiusura dei locali / reparti frequentati dal lavoratore contagiato e ne garantirà la pulizia e sanificazione straordinaria, secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute, nonché la loro ventilazione.
- Se necessario l'Azienda può organizzare interventi particolari/periodici di pulizia ricorrendo agli ammortizzatori sociali.

6. PRECAUZIONI IGIENICO – SANITARIE PERSONALI

Tutti i lavoratori sono tenuti al **rispetto rigoroso delle misure igieniche personali** che vengono di seguito riassunte:

- Mantenere una buona **igiene delle mani** (lavare spesso le mani con acqua e sapone o con soluzioni alcoliche) – **vedi istruzione allegata**



- Mantenere una buona **igiene delle vie respiratorie** (coprire bocca e naso quando si starnutisce o tossisce, gettare i fazzoletti utilizzati in un cestino chiuso immediatamente dopo l'uso e lavare le mani)



- Utilizzare fazzoletti di carta in modalità "monouso" (usa e getta) gettandoli nel cestino subito dopo l'uso, non utilizzare gli stessi più volte.
- Mantenere un **microclima confortevole** (ventilazione, idoneo numero di ricambi d'aria)
- **Non toccarsi** occhi, naso e bocca con le mani e coprire la bocca e il naso in caso di starnuti o colpi di tosse;



EMERGENZA COVID-19 PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTI-CONTAGIO



- In merito agli **starnuti**; i virologi esperti consigliano di non starnutire sulle mani o su un fazzoletto, ma di farlo **sul braccio all'altezza del gomito**: è questa la zona che entra meno in contatto con altre cose o persone, ed iniziare a prendere questa abitudine potrebbe portare a giovamenti generici anche contro la diffusione del virus.
- Evitare abbracci e strette di mano;
- Evitare l'uso promiscuo di bottiglie, alimenti e bicchieri;
- Distribuzione di gel disinfettanti per mani;
- È obbligatorio che le persone presenti in azienda adottino tutte le opportune precauzioni igieniche, in particolare per le mani. A tal fine l'azienda ha messo a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani.
- Si raccomanda inoltre di osservare le specifiche modalità di lavaggio delle mani specificate nel depliant informativo "*Regole per corretto lavaggio delle mani*" del Ministero della Salute, esposto presso i **servizi igienici aziendali**.

7. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

In conformità alla normativa Regionale cogente che ha imposto l'uso delle mascherine alla popolazione, parimenti **è fatto obbligo ai lavoratori l'utilizzo costante delle mascherine "tipo chirurgiche"** per la copertura di naso e bocca in modo ridurre il rischio di diffusione delle goccioline di saliva e conseguente possibile trasmissione del virus da parte di persone asintomatiche.

L'Azienda comunque ribadisce la necessità di rispettare la distanza interpersonale di sicurezza di **almeno 1 metro**, come prevenzione di eventuali contagi.

Le persone incaricate alla distribuzione delle mascherine ed altri dispositivi di protezione sono i **preposti**.

La persona responsabile della gestione delle scorte delle mascherine, gel sanificante per le mani, ecc.... è il sig. **MIGLIO Luca**

7.1 Tipologia di protezione garantita dai D.P.I.

Dispositivo di Protezione Individuale	Scopo
Mascherina chirurgica e/o Maschera facciale FFP2	Riduzione del rischio di emissione di droplets e Protezione delle vie respiratorie da contaminanti esterni (es. sostanze chimiche)
Guanti monouso	Protezione delle mani e riduzione del rischio biologico e chimico
Copri capo	Protezione del capo



EMERGENZA COVID-19
PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTI-CONTAGIO



Copri calzari	Protezione delle scarpe
Camice Monouso/Grembiule	Protezione operatore
Schermodi Protezione Facciale/Occhiali	Protezione occhi



Mascherina Chirurgica



Facciale filtrante FFP2



Guanti Monouso



Occhiali protettivi



Copricapo



Camice Monouso



Visiera protettiva



Copri Calzari

Analizzate le mansioni presenti in albergo ed i profili di rischio connessi

7.2 Tipologia di protezione garantita dai D.P.I.

Dispositivo di Protezione Individuale	Mansione
Mascherina chirurgica	Tutte le mansioni
Maschera facciale FFP2	Nessuna mansione
Schermodi Protezione Facciale/ Occhiali	Nessuna mansione
Guanti monouso	Sales/Merchandiser/Promoter ⁽¹⁾



EMERGENZA COVID-19
PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTI-CONTAGIO



Copri capo	Nessuna mansione
Camice Monouso/Grembiule	Nessuna mansione
Copri calzari	Nessuna mansione

- ⁽¹⁾ Ai **Sales/Merchandise/Promoter** vengono forniti i guanti mono solo qualora il negozio sul quale operano ne faccia esplicita richiesta. E' infatti preferibile una corretta e frequente igienizzazione della mani all'uso del D.P.I. suddetto così come indicato dal **DPCM 11/06/2020** e dalla **OPGR di Regione Lombardia nr. 566 del 12/06/2020**.

..... Nel caso di acquisti con scelta in autonomia e manipolazione del prodotto da parte del cliente, dovrà essere resa obbligatoria la disinfezione delle mani prima della manipolazione della merce. In alternativa, dovranno essere messi a disposizione della clientela guanti monouso da utilizzare obbligatoriamente.....

Gli addetti della **Squadra Primo Soccorso** medico aziendale, chiamati ad intervenire in caso di emergenza sanitaria, di qualsivoglia natura, non potendo garantire il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di **1 metro** con il soggetto soccorso e non potendo escludere di soccorrere un soggetto infettivo seppur asintomatico, devono indossare preventivamente i seguenti DPI: facciale filtrante **FFP2 o FFP3 senza valvola**, guanti monouso e occhiali di sicurezza (o in alternativa visiera). Tale dotazione di **DPI** è parte integrante del corredo della **cassetta medica aziendale**.

Modalità di uso (indossare e rimuovere) delle mascherine:

- la mascherina deve essere sempre portata con sé
- la mascherina va posta sul viso nei casi in cui ci sia, o ci possa essere, un contatto ravvicinato con altre persone, quindi nel frequentare spazi comuni, ossia con distanza interpersonale inferiore a un metro
- evitare di indossare la mascherina quando non necessario
- la mascherina non può sostituire analoghi DPI aziendali, ad esempio per attività che generano fumo o polvere
- sostituire la mascherina qualora eccessivamente inumidita e comunque dopo una giornata di utilizzo anche non continuativo
- gettare la mascherina usata nel contenitore dei rifiuti indifferenziati

L'adozione delle misure di igiene e le misure di **distanziamento sociale** sono prioritarie rispetto all'uso dei dispositivi di protezione individuali. Qualora non fosse possibile garantire il rispetto della distanza interpersonale minima di **almeno 1 metro** tra sé e tutte le altre persone, a causa di inderogabili esigenze lavorative, i lavoratori devono indossare mascherina per protezione respiratoria /occhiali / visiera facciale.

7.3 Smaltimento DPI



EMERGENZA COVID-19
PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTI-CONTAGIO



I rifiuti derivanti dalle attività di **Pulizia/Sanificazione¹** e dall'utilizzo di **DPI** di protezione dal rischio di contagio - quindi compresi fazzoletti, rotoli di carta, teli monouso, mascherine e guanti - sono considerati **rifiuti indifferenziati** e pertanto raccolti e conferiti insieme.

La spazzatura dovrà essere contenuta e chiusa in almeno due sacchetti uno dentro l'altro (o in numero maggiore in dipendenza della loro resistenza meccanica), possibilmente utilizzando un contenitore a pedale.

Per le attività lavorative i cui rifiuti sono già assimilati ai rifiuti urbani indifferenziati, mascherine e guanti monouso saranno smaltiti come tali.

Si raccomanda, in ogni caso, di gettare i guanti e le mascherine monouso in contenitori dedicati a questo scopo, quali, per esempio, cestini individuali dei singoli ambienti di lavoro, cestini a servizio di scrivanie o presenti lungo corridoi, nei locali di ristoro, nei servizi igienici o presenti in altri luoghi frequentati e frequentabili da più persone.

I contenitori devono essere disposti e situati in prossimità delle uscite.

Il prelievo del sacco di plastica contenente i rifiuti in oggetto dovrà avvenire solo dopo chiusura dello stesso e ad opera di personale addetto. Si raccomanda che, prima della chiusura del sacco, che dovrà avvenire avendo cura di non fare uscire l'aria al suo interno, il personale dedicato provveda al trattamento dell'interno del sacco mediante spruzzatura manuale (es. 3-4 erogazioni) di idonei prodotti sanificanti

8. GESTIONE SPAZI COMUNI

(MENSA, SPOGLIATOI, DISTRIBUTORI BEVANDE E SNACK, SERVIZI IGIENICI, ASCENSORI)

L'accesso e la fruizione delle **aree comuni** (spogliatoio, locale di riposo / refettorio, area break, area antistante distributori snack e bevande) devono avvenire con modalità utili a garantire la *distanza di sicurezza interpersonale di almeno 1 metro*.

Parcheggi in spazio condominiale aperto:

- L'accesso ai parcheggi auto è consentito solo in fase di ingresso ed uscita dall'azienda ad eccezione del personale commerciale e/o con accesso alle auto aziendali
- Evitare assembramenti nei parcheggi aziendali e rispettare sempre la distanza minima di sicurezza interpersonale di 1 mt. da altre persone
- Restare nell'area parcheggio il tempo minimo necessario

Ingressi:

- Transitare per gli ingressi senza soffermarsi.
- **Non creare assembramenti in corrispondenza del check point di rilevazione della temperatura corporea**

¹ Ad eccezione degli interventi straordinari eseguiti per "bonificare" i locali in cui è stata confermata la presenza di un positivo al COVID-19



EMERGENZA COVID-19
PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTI-CONTAGIO



- Non creare assembramenti in corrispondenza delle “rilevatore presenza”
- In caso di presenza di altre persone per l’accesso disporsi in fila ordinata mantenendo la distanza interpersonale di sicurezza pari ad almeno 1,5 mt, opportunamente evidenziata con segnaletica orizzontale a pavimento.

Servizi igienici:

- L’accesso ai servizi igienici è contingentato, è necessario mantenere tassativamente sempre la distanza minima prescritta di **1,5 metri**, consigliata **2 metri**, l’uno dall’altro.
- Viene stabilita la presenza massima di persone pari a **2 in contemporanea**, per locale servizio igienico di genere (maschi – femmine)
- Mantenere sempre la ventilazione attiva.
- I servizi igienici verranno puliti e sanificati almeno una volta al giorno
- I Locali dedicati ai servizi igienici per i lavoratori possono essere utilizzati nel rispetto delle regole di distanziamento e dell’igiene. Saranno apposti cartelli di segnalazione sugli ingressi che affacciano sui corridoi o altrimenti visibili prima dell’ingresso in tali locali. A questo proposito, l’utilizzo degli sciacquoni dei WC **deve avvenire con il coperchio chiuso**, per evitare la diffusione di microparticelle di acqua potenzialmente contaminate. I sifoni dei bagni devono essere sempre pieni di acqua per evitare ritorni di particelle contaminate

Distributori di bevande e Snacks

- L’accesso è contingentato, **max 2 persona** alla volta.
- **Tassativo:** rispettare la distanza min. prescritta, di **almeno 2 metri**.
- Non fermarsi MAI oltre al tempo necessario per l’erogazione, liberare subito l’area.

Sala riunioni:

- L’accesso alle sale riunioni deve essere per quanto possibile evitato
- In caso di necessità l’uso della sala riunioni è consentito nel rispetto tassativo della distanza di sicurezza interpersonale di almeno 1 mt, **consigliato 1,5 mt**.
- Il numero di sedute a disposizione deve essere ridotto di conseguenza per ottenere il rispetto delle distanze di cui al punto precedente, applicando sulle sedute da non utilizzare apposita segnaletica di sicurezza
- Al termine di ogni riunione, prima di un nuovo utilizzo la sala dovrà essere sottoposto a pulizia con prodotti sanificanti



EMERGENZA COVID-19
PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTI-CONTAGIO



9. GESTIONE ATTIVITA' E MANUTENZIONI: NOVITA'

Il presente protocollo condiviso anti contagio comporta tra le varie misure introdotte una verifica delle modalità di manutenzione ed igienizzazione dei seguenti impianti:

Ascensori

- L'eventuale utilizzo dell'ascensore condominiale è contingentato, **max 2 persona** alla volta.
- **Tassativo:** rispettare la distanza min. prescritta, di almeno 1,0 metri, **meglio 2,0 metri.**
- Toccare la pulsantiera dell'ascensore se possibile indossando un guanto o con un fazzoletto pulito, in ogni caso allo sbarco dall'ascensore provvedere a lavarsi le mani prima di iniziare la propria attività lavorativa
- Se possibile, evitare l'utilizzo dell'ascensore raggiungendo il proprio piano tramite le scale, compatibilmente con il numero di piani da percorrere e con il proprio stato di salute / forma fisica.
- La pulsantiera degli ascensori è sottoposta a disinfezione periodica più volte al giorno a cura dell'amministrazione condominiale

Impianto di condizionamento / trattamento aria :

In accordo con le indicazioni contenute nel documento "*REHVA_covid_guidance_document_2020-03-17_final*", si danno le seguenti raccomandazioni:

- Per eliminare le possibilità che l'aria possa essere un vettore del virus, è necessario fermare il ricircolo dell'aria e il recupero di calore degli impianti di trattamento aria. Gli impianti, laddove possibile, andranno impostati in modo che tutta l'aria estratta dagli ambienti venga direttamente espulsa all'esterno;
- Le Unità di trattamento aria dovranno rimanere in funzione per tutta la durata dell'orario di apertura della sede
- Dove possibile si raccomanda il mantenimento delle finestre aperte, per favorire il ricambio di aria;



EMERGENZA COVID-19 PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTI-CONTAGIO



- Gli estrattori dell'aria dei bagni e degli spogliatoi, dove presenti, devono essere mantenuti in funzione H24, o almeno per tutta la durata dell'orario di apertura del locale
- Durante l'Emergenza Covid-19 devono essere raddoppiate le frequenze delle sanificazioni delle UTA e il relativo cambio filtri;
- Non è necessario effettuare sanificazioni aggiuntive dei canali di areazione;
- E' necessario tenere traccia di ciascun intervento manutentivo sugli impianti;

- In relazione al punto esterno di espulsione dell'aria, è necessario assicurarsi che permangano condizioni impiantistiche tali da non determinare l'insorgere di inconvenienti igienico sanitari nella distanza fra i punti di espulsione ed i punti di aspirazione;
- Per quanto riguarda gli ambienti di collegamento fra i vari locali dell'edificio (ad esempio **corridoi, zone di transito o attesa**), normalmente dotati di minore ventilazione o privi di ventilazione dedicata, andrà posta particolare attenzione al fine di evitare lo stazionamento e l'assembramento di persone, adottando misure organizzative affinché gli stessi ambienti siano impegnati solo per il transito o pause di breve durata;
- Relativamente agli impianti di riscaldamento/raffrescamento che fanno uso di pompe di calore, fancoil, o termoconvettori, qualora non sia possibile garantire la corretta climatizzazione degli ambienti tenendo fermi gli impianti, pulire in base alle indicazioni fornite dal produttore, ad impianto fermo, i filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati.
- le prese e le griglie di ventilazione devono essere pulite con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e sapone, oppure con alcool etilico al 75%;

10. ORGANIZZAZIONE AZIENDALE: NOVITA'

- Al fine di limitare i trasferimenti casa – lavoro ed al contempo di preservare la continuità aziendale, la Direzione ha attivato, laddove possibile, strumenti di lavoro con collegamento da remoto (lavoro agile o telelavoro).
- Le **trasferte aziendali**, sono state limitate ove non necessarie ad eccezione del personale addetto alla promozione, vendita e gestione di prodotti all'interno dei punti vendita. Per la corretta gestione delle trasferte occorre:
 - verificare che l'azienda terza di destino sia legittimata a svolgere la propria attività, quindi non sia destinataria di provvedimento di sospensione con finalità anti-contagio;



EMERGENZA COVID-19
PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTI-CONTAGIO



- richiedere il **Protocollo anti-contagio da Covid-19** redatto dall'azienda terza di destino e valutarne, in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, la validità;
- verificare la completezza della propria dotazione di protezione e igiene personale (guanti monouso, mascherina di protezione delle vie respiratorie, gel lavamani portatile), in relazione a quanto prescritto dall'azienda terza di destino.
- Si stabilisce e si informano tutti i dipendenti che L'Azienda non negherà a coloro che ne facessero richiesta di usufruire di ferie o permessi anticipati.
- Al personale degli uffici di Milano è stato attivato, laddove possibile, l'uso dello **Smart Working**, o la fruizione di ferie anticipate, per ridurre al minimo indispensabile la presenza fisica in ufficio.

11. SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI E FORMAZIONE

- Gli spostamenti all'interno della sede devono essere limitati al massimo.
- Nello spostamento tra reparti privilegiare i percorsi meno affollati, possibilmente all'aperto e non allungare il percorso senza motivo.
- Le attività di formazione dovranno essere organizzate in modo da garantire le regole stabilite dalle linee guida Regionali e rispettando la distanza minima di sicurezza interpersonale pari a **1 mt.**
- Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione. Quindi l'addetto al pronto soccorso, o all'antincendio, o il carrellista, etc., potranno continuare a svolgere regolarmente la propria attività.

In considerazione della riapertura dei corsi di formazione in presenza a partire dalla data del **1 giugno 2020**, la direzione dovrà predisporre un adeguato "programma della formazione" compatibile con le date di riattivazione dell'attività della società, al fine di sanare le scoperture che in periodo di **lock down** erano di fatto "giustificate".

- Vige il **divieto** di svolgere **riunioni in presenza**, che dovranno essere gestite mediante il ricorso a sistemi di videoconferenza, salvo il caso di necessità ed urgenza; in caso di impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovrà essere garantita la *distanza di sicurezza interpersonale di almeno 2,0 metri e un'adeguata pulizia ed areazione dei locali.*



EMERGENZA COVID-19
PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTI-CONTAGIO



12. UTILIZZO AUTOVETTURE AZIENDALI

- Ogni auto aziendale verrà dotata di una confezione di gel disinfettante a base alcolica per le mani da mantenere all'interno del bauletto e di un prodotto disinfettante per la sanificazione dell'auto al termine dell'uso.
- I lavoratori che utilizzano l'auto aziendale debbono:
 - Mantenere la stessa pulita ed in ordine
 - Evitare il deposito di rifiuti all'interno dell'abitacolo rimuovendo gli stessi alla fine della giornata
 - In caso di auto in uso "share" al termine dell'uso dell'auto provvedere ad una accurata disinfezione delle seguenti parti dell'abitacolo:
 1. Volante
 2. Leva del cambio
 3. Comandi cruscotto – schermi digitali
 4. Cintura di sicurezza
- Al termine dell'uso dell'autovettura provvedere ad una accurata pulizia delle mani
- Segnalare al preposto aziendale la necessità di ripristino della dotazione dei prodotti sanificanti in dotazione e nel caso l'auto ne fosse sprovvista richiederne la dotazione prima dell'uso
- In caso di necessità dell'uso dell'auto da parte di più di un lavoratore resta tassativo l'obbligo di indossare da parte di tutti gli occupanti della mascherina chirurgica.

13. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA

- Nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, si procede come da indicazioni fornite in precedenza (cfr. punto 2).
- Se l'emergere dei sintomi avviene durante la giornata lavorativa (successivamente all'ingresso) il lavoratore interessato lo deve dichiarare immediatamente alla Direzione ed la



EMERGENZA COVID-19
PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTI-CONTAGIO



preposto di riferimento. Si dovrà procedere al suo isolamento e a quello degli altri colleghi di lavoro nel caso questi abbiano avuto contatti diretti con l'interessato ad una distanza inferiore a 2,0 metri.

- L'azienda collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'azienda potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti, di lasciare cautelativamente la sede aziendale, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.
- In particolare, in ogni caso in cui vi sia sospetto o certezza (comunque pervenuta) di lavoratori con COVID-19 si richiede (inclusi lavoratori di ditte in appalto o che comunque operano all'interno dell'azienda):
 - segnalare il caso al numero verde regione Lombardia **800.894.545** ed ATS di zona nel più breve tempo possibile, allegando dati anagrafici, residenza, eventuale domicilio diverso ove trascorrere la quarantena, recapito telefonico, eventuale email, nominativo del medico curante e data ultimo giorno di lavoro; ciò al fine di circoscrivere al più presto possibile eventuali focolai (ATS svolgerà l'inchiesta epidemiologica per i familiari e i per i contatti non lavorativi; il medico curante rilascerà il certificato di malattia o di infortunio sul lavoro, nei casi pertinenti).
 - Coinvolgere il **medico competente** nella valutazione di possibili contatti stretti all'interno del luogo di lavoro con riferimento ai due giorni antecedenti l'inizio dei sintomi o l'assenza dal lavoro. Comunicare, congiuntamente alle valutazioni del medico competente, le seguenti informazioni riferite agli eventuali contatti stretti: dati anagrafici, residenza, eventuale domicilio diverso ove trascorrere la quarantena, recapito telefonico, eventuale email, nominativo del medico curante e data ultimo giorno di lavoro ad (numero verde regione Lombardia **800.894.545** ed ATS di zona) nel più breve tempo possibile (ATS rilascia l'attestazione che il medico curante di ogni contatto stretto utilizzerà per rilasciare il certificato medico con codice V29.0).

La modalità descritta di rientro da malattia di soggetti sintomatici sospetti COVID19 potrà subire modifiche in relazione a nuovi protocolli che le Autorità Sanitarie potranno definire in futuro.

Definizione di "CONTATTO STRETTO"

Il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC) definisce contatto stretto di un caso probabile o confermato come:

- una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano)
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati)



EMERGENZA COVID-19
PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTI-CONTAGIO



- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio ufficio, sala riunioni) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri
- un operatore sanitario od altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo, determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

Il collegamento epidemiologico può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima o dopo la manifestazione della malattia nel caso in esame.

- Per la corretta applicazione di quanto sopra descritto, onde evitare la possibile presenza di “**contatti stretti**” qualsiasi attività che preveda l'interazione tra due o più persone per una **durata superiore ai 10'** dovrà essere condotta mantenendo una distanza minima di sicurezza pari ad **almeno 2 metri**.
- Il luogo destinato all'eventuale temporaneo isolamento del personale che dovesse evidenziare lo sviluppo dei sintomi influenzali è la **sala riunioni Verde ubicata la lato sinistro del banco Reception**

14. SORVEGLIANZA SANITARIA

- Il personale rimane sotto sorveglianza sanitaria, come previsto dal piano sanitario aziendale redatto dal **Medico Competente**.
- Il **Medico Competente** collabora con il Datore di Lavoro e le **RLS** per integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al **COVID-19**.
- E necessario coinvolgere il **medico competente** per attivare, sulla base delle informazioni in suo possesso, un processo di verifica all'interno dell'organico aziendale della presenza di lavoratori con motivi personali di **fragilità** (anche ai sensi dell'art.26 del D.L. 18/3/2020 e s.m.i. – es.: patologie croniche dell'apparato respiratorio, **cardiopatie** e malattie cardiovascolari, diabete con scompenso, malattie metaboliche, patologie autoimmuni o assun-



EMERGENZA COVID-19
PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTI-CONTAGIO



zione di farmaci immunosoppressori, neoplasie, epatopatie, insufficienza renale, emoglobinopatie) per la valutazione delle condizioni di rientro al lavoro e/o per il riconoscimento dello “stato di malattia”. Tale processo deve necessariamente coinvolgere anche i **lavoratori** che, qualora rientranti nella categoria suddetta, devono contattare il **medico competente** previa presentazione di opportuna documentazione ai fini di una successiva comunicazione al Datore di Lavoro.

- In caso di persone in **malattia**, per il **rientro il medico curante** dovrà mettersi in contatto con il **Dr.ssa CHIAPPA Maria Vittoria**, la quale verrà messo al corrente ed insieme in modo sinergico stabiliranno tempi e modalità del rientro.
- Il rientro al lavoro di un lavoratore accertato positivo **solo con certificazione medica di avvenuta negativizzazione** (doppio tampone) e **visita medica** da parte del **medico competente** aziendale (come in occasione del rientro da malattie **oltre 60 gg**) **comunque indipendentemente dalla durata della assenza**

15. GESTIONE SEGNALAZIONI DI POSITIVITA' AL COVID-19 DI PERSONE FUORI SERVIZIO O VISITATORI DI RECENTE PERMANENZA IN AZIENDA

In caso di segnalazione di accertata positività al virus **CoViD-19** da parte di lavoratori fuori servizio o di visitatori che hanno visitato l'azienda dopo un recente accesso (**max. 3 giorni**) sono previste le seguenti procedure:

15.1 Segnalazione di positività da parte di un lavoratore

A fronte della segnalazione di positività al virus da parte di un lavoratore aziendale a seguito di esecuzione di accertamento da test molecolare o antigenico (sierologico, “tampone”, test rapido salivare, etc..) in seguito a:

- a. Richiesta del Medico di base (che indicherà sulla copia del certificato di malattia del lavoratore il codice il codice **v.29.0** usato anche per indicare chi è messo in isolamento fiduciario o in quarantena obbligatoria) sui casi sospetti o precauzionalmente
- b. Richiesto al lavoratore direttamente dalla ATS competente a seguito circoscrizione ed identificazione dei cd. “**contatti stretti**” per positività CoViD-19
- c. Richiesta precauzionalmente dal Medico Competente per la definitiva riammissione al lavoro con idoneità post Covid-19

In ognuno dei casi elencati il **lavoratore dovrà:**

1. Trasmettere il **risultato** del test attestante la positività al proprio **Medico di Base**, alla **Direzione**, al **Medico Competente**;
2. Attenersi alle disposizioni imposte da **ATS / Medico di Base / Medico Competente**



EMERGENZA COVID-19
PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTI-CONTAGIO



3. Al termine del periodo di quarantena, effettuare accertamenti diagnostici da trasmettere al proprio Medico di Base / Medico Competente / **Direzione aziendale**
4. A seguito di test negativi, inviarne i risultati al **Medico Competente** e al Direttore del Personale
5. Il Medico Competente dovrà fornire la Sua eventuale conferma scritta di riammissione lavorativa (imprescindibile per il rientro in servizio – cfr. con quanto previsto al **paragrafo 14**)

Il Medico Competente quindi dovrà esprimersi insindacabilmente sul rientro lavorativo o su provvedimenti di inidoneità temporanea alla mansione, ulteriore quarantena o altro, valutando caso per caso.

15.1 Segnalazione di positività da parte di un visitatore con accesso recente

A fronte della segnalazione di positività al virus da parte di un visitatore dell'azienda si dovranno attivare le seguenti procedure:

VISITATORE ITALIANO/STRANIERO CON POSITIVIZZAZIONE SUL TERRITORIO ITALIANO:

Nel caso la notizia venga comunicata all'azienda dalla competente ATS:

1. Attuare quanto previsto e richiesto dall'ATS;
2. Indire internamente un **Meeting Straordinario** al fine di tracciare con il supporto del **Medico Competente / RSPP** gli eventuali contatti stretti da trasmettere ad **ATS**;
3. Laddove il protocollo aziendale sia stato interamente rispettato, escludendo quindi contatti stretti, a meno di indicazioni diverse da ATS, Medico Competente o RSPP, i colleghi coinvolti non saranno sospesi dall'attività lavorativa, nè sottoposti a test diagnostici;
4. Laddove vi sia il dubbio anche solo parziale di un comportamento non pienamente aderente al rispetto del protocollo aziendale, l'azienda concederà, anche in assenza di indicazioni provenienti da ATS, lo svolgimento di test sierologico o tampone (a seconda dei casi), a proprio costo, ai colleghi che abbiano avuto comprovato contatto diretto con l'ospite dichiarato positivo. Detti colleghi dovranno permanere in isolamento fiduciario sino alla ricezione del risultato, da trasmettersi alla Direzione HR ed al Medico Competente per ottenere la riammissione in servizio.

15.3 Gestione di altre segnalazioni inerenti l'emergenza sanitaria da CoViD-19

A fronte delle numerose e differenti casistiche che l'azienda dovrà gestire si riporta un breve riepilogo delle corrette modalità operative:

Quarantena e Isolamento

La Circolare del Ministero della Salute n.0032850 del 12.10.2020 ha modificato la durata ed il termine **dell'isolamento e della quarantena**.



EMERGENZA COVID-19
PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTI-CONTAGIO



L'isolamento dei casi di **documentata infezione da SARS-CoV-2** si riferisce alla separazione delle persone infette dal resto della comunità per la durata del periodo di contagiosità, in ambiente e condizioni tali da prevenire la trasmissione dell'infezione.

La **quarantena**, invece, si riferisce alla restrizione dei movimenti di persone sane per la durata del periodo di incubazione, ma che potrebbero essere state esposte ad un agente infettivo o ad una malattia contagiosa, con l'obiettivo di monitorare l'eventuale comparsa di sintomi e identificare tempestivamente nuovi casi.

Casi positivi asintomatici

Le persone **asintomatiche** risultate positive alla ricerca di SARS-CoV-2 possono rientrare in comunità dopo un **periodo di isolamento di almeno 10 giorni** dalla comparsa della positività, al termine del quale risulta eseguito un test molecolare con risultato negativo (10 giorni + test).

Casi positivi sintomatici

Le persone **sintomatiche** risultate positive alla ricerca di SARS-CoV-2 possono rientrare in comunità dopo un periodo di isolamento di almeno 10 giorni dalla comparsa dei sintomi (non considerando perdita olfatto e gusto che possono avere prolungata persistenza nel tempo) accompagnato da un test molecolare con riscontro negativo eseguito dopo almeno 3 giorni senza sintomi (10 giorni, di cui almeno 3 giorni senza sintomi + test).

Casi positivi a lungo termine

Le persone che, pur non presentando più sintomi, continuano a risultare positive al test molecolare per SARS-CoV-2; in caso di assenza di sintomatologia (fatta eccezione per perdita olfatto e gusto che possono perdurare per diverso tempo dopo la guarigione) da almeno una settimana, potranno interrompere l'isolamento dopo 21 giorni dalla comparsa dei sintomi.

Contatti stretti asintomatici

I contatti stretti di casi con infezione da SARS-CoV-2 confermati e identificati dalle autorità sanitarie, devono osservare:

- un periodo di **quarantena di 14 giorni** dall'ultima esposizione al caso; oppure
- un periodo di **quarantena di 10 giorni** dall'ultima esposizione con un test antigenico o molecolare negativo effettuato il decimo giorno.

Quarantena con smart-working non è malattia

Come precisato con il messaggio INPS n. 3653/2020 del 09/10/2020, il **lavoratore asintomatico** che durante la quarantena precauzionale può continuare a svolgere, sulla base degli accordi con il proprio datore di lavoro, l'attività lavorativa in regime di smart-working o



EMERGENZA COVID-19
PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTI-CONTAGIO



telelavoro, non è da considerare in “malattia” in quanto non è inabile al lavoro e la sua attività lavorativa non si sospende.

Contatto stretto di caso sospetto in ambito scolastico

Come precisato in ultimo con la nota Protocollo G1.2020.0031879 del 22/09/2020 di Regione Lombardia (Direzione Generale Welfare), i contatti di caso sospetto legati all’ambito scolastico e ai servizi educativi per l’infanzia non sono da porre in isolamento domiciliare fiduciario: ciò si applica sia ai famigliari conviventi sia ai compagni di classe o ad altri contatti stretti.

La disposizione della misura quarantenaria deve essere attivata per i contatti di caso confermato.

16. AGGIORNAMENTO PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE AZIENDALE

- Il Datore di Lavoro ha definito in concertazione con **RSU/RLS** e al **RSPP** di creare un **COMITATO di Sorveglianza**, che ha il compito e il dovere di verificare la corretta applicazione e mantenimento nel tempo di tutte le misure contenute in questo protocollo, e di avvisare il Datore di Lavoro qualora si verificassero situazioni potenzialmente a rischio.
- Il Comitato sorveglierà tra l’altro i seguenti aspetti:
 - Il rispetto della **distanza minima** interpersonale prescritta di almeno 1,0 metri
 - L’utilizzo costante delle mascherine da parte di tutti i lavoratori
 - Il corretto utilizzo degli spazi comuni (aree break, ecc...)
 - Il rispetto del divieto di assembramento
 - La corretta gestione degli esterni (consulenti, fornitori, appaltatori, autisti, ecc..)E’ compito dei membri del comitato segnalare eventuali non conformità al Datore di Lavoro, che valuterà l’applicazione di eventuali provvedimenti disciplinari per i trasgressori
- I membri del Comitato sono i seguenti:
 - Direzione – **MIGLIO Luca**
 - Responsabile HR – **VOLONTE’ Marisa**
 - R.L.S. – **FERRARIS Erika Rosa**
 - R.S.P.P. – **BERNASCONI Ettore**
 - Medico Competente – **D.ssa CHIAPPA Maria Vittoria**

Documento letto e sottoscritto dalle parti, che dichiarano di accettare integralmente i contenuti dei punti **1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16**



EMERGENZA COVID-19
PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTI-CONTAGIO



Il presente protocollo verrà condiviso con tutti i lavoratori aziendali, ed il personale esterno in ingresso (appaltatori, autisti, fornitori, ecc...)

Per informazioni inerenti l'emergenza Coronavirus non chiamare il **112, da riservare alle sole emergenze sanitarie**, ma utilizzare:

- il numero verde **800894545** (Regione Lombardia), se si riscontrano sintomi influenzali o problemi respiratori **NON** gravi
- il 1500 per informazioni generali

Per informazioni
CoronaVirus

1500



Per dubbi o
informazioni

800.894.545



Per emergenze

112



IL PRESENTE DOCUMENTO INTEGRA E, LADDOVE IN CONTRASTO, SOSTITUISCE LE MISURE E DISPOSIZIONI ANTI-CONTAGIO CONDIVISE CON I LAVORATORI CON PRECEDENTI COMUNICAZIONI.

LE MISURE ANTI-CONTAGIO SONO DA INTENDERSI IMMEDIATAMENTE OPERATIVE E PER TUTTO IL PERIODO DI VIGENZA DELLE MISURE PUBBLICHE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO.

Di seguito i link di siti istituzionali di riferimento:

<https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/aggiornamenti>

<http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus>



EMERGENZA COVID-19
PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTI-CONTAGIO



Milano, li 11 novembre 2020

NOMINATIVO	RUOLO	DATA	FIRMA	
MIGLIO LUCA	DIREZIONE	11/11/2020		(1)
BERNASCONI ETTORE	R.S.P.P.	11/11/2020		
FERRARIS ERIKA	R.L.S.	11/11/2020		
DR.SSA CHIAPPA MARIA	Medico competente	13.11.2020		
VOLONTE' MARISA	Preposto	11/11/2020		(2)